

ZEVIO. Manifestazione di produttori al convegno di Coldiretti sulle previsioni di raccolta

Mele, trattori in piazza

«Prezzi troppo bassi»

Circa 150 manifestanti e alcuni sindaci: «Ci offrono da 0,15 a 0,40 euro al chilo e poi le vendono a 1,90-2,30 euro. Così non copriamo le spese»

Luca Fiorin

luca.fiorin@larena.it

«I prezzi di mele e pere sono così bassi che non coprono i costi di produzione e c'è, a causa di evidenti speculazioni, un enorme divario con i prezzi al dettaglio». A dirlo, invocando l'intervento della politica, sono i portavoce degli oltre 150 agricoltori che martedì sera sono scesi in piazza a Zevio con trattori e striscioni, manifestando a sorpresa all'esterno di un convegno che era stato organizzato da Coldiretti.

A confermarlo è anche il presidente provinciale della stessa associazione di categoria, Alex Vantini. Il quale sostiene la necessità di applicare le regole contro le pratiche commerciali sleali già esistenti e di puntare sulla valorizzazione.

«Ai coltivatori le mele vengono pagate da 0,15 a 0,40 al chilogrammo al produttore e poi sono vendute fra 1,90 e 2,30 euro nei supermercati e le pere sono acquistate a 0,25 e commercializzate al dettaglio a 3,20, nonostante spesso non ci siano passaggi intermedi fra produttori e

grande distribuzione organizzata», hanno spiegato i manifestanti. Quindi hanno precisato che per il prodotto biologico e da trasformazione il divario è ancora più elevato, sottolineando che le cifre, almeno per quanto riguarda le mele, sono quelle relative alle prime offerte della stagione. Valori che vengono confermati anche da Giorgio Girardi, responsabile ortofrutta di Coldiretti, secondo il quale «Soprattutto il prodotto da industria sta avendo quotazioni davvero molto basse».

La protesta Martedì, come accade da molti anni, il comune zeviano ospitava un incontro dedicato alle stime produttive e di mercato relative a mele e pere. Mentre nel cortile del municipio si posavano le sedie e si installavano i microfoni, al suo esterno, sulla piazza centrale del paese, hanno iniziato a radunarsi produttori provenienti da varie zone della pianura centro meridionale del Veronese, che è tradizionale area di produzione delle pomacee. «Quest'anno finiremo per rimetterci dai 3 ai 6mila

euro per ettaro, perché i prezzi che ci vengono offerti non coprono i costi di produzione», ha spiegato Giacomo Montanari, agricoltore di Zevio che con il compaesano Roberto Bonamini e con Stefano Iseppi di Caldiero ha organizzato la manifestazione. Alla manifestazione era presente, pur affermando di non esserne un promotore, anche Giorgio Bissoli di Azione rurale. «Il disagio è generalizzato», hanno ripetuto gli organizzatori. Sottolineando che non ce l'hanno con Coldiretti né con le altre associazioni agricole, ma chiedendo che venga fissato dalle istituzioni un prezzo minimo di vendita.

Coldiretti «Anche noi la pensiamo come i manifestanti e stiamo denunciando il fatto che i prezzi non coprono le spese di produzione, che sono aumentate a causa dell'ascesa dei prezzi dei carburanti e delle conseguenze della siccità», ha commentato Alex Vantini, segretario provinciale di Coldiretti. «Ora bisogna far sì che venga ap-

plicata la legge contro le pratiche commerciali sleali che è stata ottenuta dalle associazioni e che dice che i prodotti non vanno pagati al di sotto dei costi, e bisogna agire per valorizzare la nostra frutta, partendo dalla mela di Verona», aggiunge. Certo martedì la politica non è apparsa pronta ad agire in forma unitaria. Francesco Farina, il sindaco di Palù, a nome anche dei colleghi di Zevio, Paola Conti, e Ronco, Davide Vesentini, ha chiesto ai rappresentanti di Coldiretti di annullare l'incontro e poi, preso atto del no di Coldiretti, è rimasto fuori e ha parlato, assieme al consigliere regionale Stefano Valdegamberi, ai manifestanti montando su un rimorchio trasformato in improvvisato palco.

Tutto questo mentre all'interno, davanti ad una sessantina di persone, Conti, Vesentini, il vicesindaco di Belfiore Giuseppe Vanzani, che peraltro si era poco prima scontrato con Farina, e il senatore Cristiano Zuliani hanno partecipato ai saluti di rito, invocando unità.



Produzione Un momento della raccolta delle mele



La protesta Produttori in strada a Zevio anziché al convegno

